

Indagine Antitrust Cordata napoletana in campo

Tirrenia, la Cin resta ottimista: «La spunteremo»

Bianca D'Antonio

«Noi siamo tranquillissimi. Siamo pazienti ed aspettiamo. Prima o poi finirà questo percorso per l'acquisizione di Tirrenia che certo più accidentato di così non poteva essere. Ed allora partiremo». Ma non vi preoccupa questa nuova indagine dell'antitrust europea sui possibili aiuti di Stato e sulla procedura di vendita? «Proprio no. Primo perché il provvedimento si riferisce ad aiuti di Stato pregressi, quando noi non eravamo neppure in calendario e secondo perché - e lo ripeto - la procedura di acquisizione di Tirrenia è avvenuta nella massima trasparenza. Tutti i probabili acquirenti hanno avuto la possibilità di accedere alla data room, di presentare nuove proposte ma, oltre a Cin, non si è fatto avanti nessuno. Diciamo che è un ulteriore ostacolo sul nostro cammino, ma sono convinto che alla fine taglieremo il traguardo».

È sereno Ettore Morace, amministratore delegato della Cin, la cordata di armatori napoletani (Aponte, Grimaldi, Onorato) che sta cercando di privatizzare Tirrenia. Ma non sa dire in che tempi tutto questo percorso si concluderà. «Difficile dirlo. Onestamente non so fare previsioni».

La linea dell'ottimismo passa anche per il commissario straordinario Giancarlo D'Andrea che, in un comunicato, diramato subito dopo la comunicazione dell'avvio dell'indagine da parte dell'Ue, spiega che «la procedura non inciderebbe in alcun modo sulla validità

del contratto definito con Cin e sottoscritto lo scorso 25 luglio, dal momento che l'eventuale conclusione negativa della procedura e le eventuali sanzioni riguarderebbero esclusivamente i rapporti tra l'Ue e lo Stato italiano mentre per quel che concerne la gara e le procedure di cessione a Cin, queste sono avvenute nel pieno rispetto delle leggi e delle normative nazionali ed europee».

«Proprio per assicurare la più ampia trasparenza della gara - insiste Giancarlo D'Andrea - abbiamo provveduto a rendere noti i termini e le condizioni di tale proposta a tutti i soggetti interessati alla procedura garantendo agli stessi un ampio periodo di tempo per effettuare rilanci senza tuttavia ricevere alcuna offerta migliorativa».

Scettici invece i sindacati. «Sarà anche vero - commentano Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti - ma nonostante le rassicurazioni del commissario D'Andrea e la serenità di Morace, non siamo affatto tranquilli. Per questo abbiamo chiesto un incontro urgente ai Ministri dei Trasporti e dello Sviluppo Economico per aggiornare e verificare la corrispondenza tra gli impegni a suo tempo assunti e gli ultimi sviluppi della vicenda Tirrenia».

Le forze sindacali temono che «uno scenario, oggettivamente ancora incerto, rischi di essere influenzato da avvenimenti che, in qualche modo, potrebbero condizionare la conclusione della procedura». Un bel problema che arriva sul tavolo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli. Eppure, nel corso dell'assemblea di Confitarma, aveva

Morace: siamo tranquilli
Il commissario D'Andrea:
«Lo scenario non cambia»



© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindacati

Scetticismo tra le sigle: subito incontri con i ministeri per verificare la concretezza degli impegni

